

SPRECHI DI GOVERNO

Due nuovi sottosegretari

La nomina di due nuovi sottosegretari all'attuazione del Programma e rapporti con il Parlamento è costata 1 milione di euro.

Abolizione tetto agli stipendi pubblici

La norma che prevedeva per la pubblica amministrazione un trattamento economico non superiore ai 300mila euro è stata fatta saltare.

Consulenze senza controllo

Il governo Prodi aveva decurtato i rinnovi delle consulenze sotto il tetto di 300mila euro con l'obbligo di pubblicità. Norma abolita.

→ **Tremonti:** sulla manovra ancora nulla deciso. Bossi: riduciamo gli stipendi dei magistrati

→ **Il tetto alle retribuzioni** dei dirigenti pubblici voluto da Prodi è stato smontato

Il governo delle spese folli ora dice: «Tagli ai privilegi»

Dalla Lega è partito il depistaggio: pagherà la casta. Ma in questi mesi il governo ha solo alimentato l'idrovora pubblica: più voli di Stato, nessun controllo sulla spesa dei dipartimenti. E ora la colpa è dell'Europa.

B. DI G.

ROMA

Mentre prepara sacrifici per i lavoratori, la Destra riscopre la casta. E via agli annunci: giù gli stipendi dei politici del 5%, giù quelli dei burocrati, via le auto blu, via i portaborse, via le prebende. È un profluvio di dichiarazioni: Roberto Calderoli (abilmente) ha dato il via. Ieri ha parlato il suo «capo» Umberto Bossi: taglieremo gli stipendi dei magistrati. La Lega invoca la Bastiglia, la presa del Palazzo, per placare il popolo padano che chiede meno tasse e avrà la stangata. Gli altri inseguono, e rilanciano. Daniela Santanchè chiede di ridurre le auto blu, Gianfranco Rotondi di rinunciare a tre mensilità. Il ministro Giulio Tremonti si tiene distante, e con toni quasi sacrali (una citazione in latino) annuncia che «tutte le voci in questi giorni in circolazione sulla manovra sono tanto confuse quanto confusionarie. Nessuna decisione è stata presa e le decisioni prese saranno comunicate nelle forme appropriate». Meno di niente. Ma quanto sono credibili questi novelli rigoristi, questi Robin Hood in salsa italiana, che lanciano anatemi dalle stanze del (loro) potere?

FATTI

A parlare sono i fatti. Come quello che, ad esempio, ha portato alla



Berlusconi e Apicella scendono da un aereo di Stato all'aeroporto di Olbia. Il governo ha triplicato i voli di Stato

nomina proprio della Santanchè a sottosegretario all'Attuazione del programma: incarico di dubbia necessità, visto che finora un ministro con quella delega (Rotondi) bastava e avanzava. Insieme alla politica con i tacchi a spillo è stata nominata un'altra donna sottosegretario, Laura Ravetto ai rapporti con il Parlamento. Altra poltrona non strettamente necessaria. Sta di fatto che in un sol colpo la spesa pubblica è aumentata di un milione l'anno. All'incirca quanto costano due alti magi-

SONO 629MILA

Brunetta contro le auto blu. Perché non pensarci prima?

— Dopo la razionalizzazione delle auto blu, toccherà agli edifici blu, le centinaia di migliaia di immobili in affitto della pubblica amministrazione sui quali ci sarà un riordino. A prometterlo è il ministro Renato Brunetta che assicura: «En-

tro un mese vi dirò quante sono le auto blu, chi le usa, quanto si spende. Una volta fatto un censimento serio, si deciderà chi dovrà averle e chi no». Brunetta ha parlato di 629.000 auto blu ma, ha osservato «nessuno sa quante siano realmente quelle usate da eletti e alti funzionari». Poi toccherà agli «edifici blu: ci sono migliaia di immobili in affitto da parte della pubblica amministrazione, in centro come in periferia».